

Assise di Brescia

Competitività Le Camere di commercio per il rilancio

Sono stati 180 gli amministratori delle undici Camere di commercio lombarde che, nei giorni scorsi a «**Brixia Expo**», hanno partecipato alla giornata di dibattito sulla competitività del sistema lombardo, organizzata e promossa da Unioncamere Lombardia.

L'intervento di **Carlo Sangalli**, presidente di Unioncamere nazionale, ha approfondito il ruolo delle Cdc nella riforma istituzionale secondo i principi di sussidiarietà e liberalizzazione, mentre il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, collegato in videoconferenza, ha ricordato come siano intensi e produttivi i rapporti fra il Pirellone e il sistema camerale regionale.

Francesco Bettoni, leader di Unioncamere Lombardia e della Camera di commercio di Brescia, ha ricordato che l'imprenditoria lombarda, malgrado il momento congiunturale critico, sta dimostrando un forte recupero di ottimismo, a riprova di quella «imprenditività» che è una delle caratteristiche dello spirito regionale. Bettoni ha anche sostenuto che l'obiettivo della competitività di sistema deve essere perseguito attraverso tre livelli prioritari di intervento. Il primo consiste nel monitoraggio del posizionamento del sistema produttivo lombardo in ambito globale. Il secondo è il potenziamento dell'attrattività dei territori lombardi. Il terzo livello consiste nel favorire le aggregazioni e rafforzare le reti di impresa. Su questo obiettivo Bettoni ha proposto di concentrare l'attività delle Camere nei prossimi mesi, perché favorire l'aggregazione delle Pmi significa rimuovere uno dei principali vincoli alla competitività delle imprese lombarde, in sintonia con le priorità espresse dalla Regione nel Programma regionale di svi-

luppo.

Un obiettivo da perseguire - è stato sottolineato - attraverso diverse soluzioni o possibilità fra cui la creazione di consorzi di imprese, le compartecipazioni incrociate, la costituzione di cooperative e consorzi per i servizi comuni. Soluzioni già applicate da molte imprese lombarde e a cui almeno altre 30 mila si dichiarano fortemente interessate.

